



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

CON AVIS ANCH'IO, IN SICILIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: **Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sociale e dello sport.**
Area Principale: **Educazione e promozione dei diritti del cittadino**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Come descritto nell'analisi del contesto, il problema generale emerso è che la Sicilia **non è autosufficiente** rispetto al proprio fabbisogno di sangue e emocomponenti. L'obiettivo generale è dunque quello di **ampliare la sensibilizzazione al dono e contribuire a raggiungere l'autosufficienza regionale rispetto al proprio fabbisogno di sangue e emocomponenti.**

PROBLEMATICA GENERALE		OBIETTIVO GENERALE	INDICATORI
La Sicilia non è autosufficiente rispetto al proprio fabbisogno di sangue e emocomponenti		Ampliare la sensibilizzazione al dono e contribuire a raggiungere l'autosufficienza regionale rispetto al proprio fabbisogno di sangue e emocomponenti	Incrementato il n° di persone contattate da 89.000 a 200.000 mediante il coordinamento delle azioni progettuali Unità di globuli rossi raccolti nella regione Sicilia sufficienti per i consumi realizzati annualmente Unità di plasma avviati alla lavorazione nella regione Sicilia in linea con quanto programmato dal C.N.S.

PROBLEMATICA 1		OBIETTIVO SPECIFICO 1	MODALITÀ
PROMOZIONE La promozione del dono e sensibilizzazione della popolazione è di tipo tradizionale		Aggiornare e unificare la promozione alla donazione	Realizzate campagne di comunicazione regionali Studiata una comunicazione da realizzare mediante App e social network Garantita mediante gli operatori in SC la vivacità delle azioni di promozione sul territorio da parte delle sedi di progetto
PROBLEMATICA 2		OBIETTIVO SPECIFICO 2	MODALITÀ

PROMOZIONE Occorre aggiornare gli strumenti per la comunicazione ai giovani		Promuovere la comunicazione a pari	Impiegata la risorsa dei 50 operatori in servizio civile per affidare loro iniziative e proposte interventi di comunicazione con i coetanei Adottate nuove proposte nate l'anno precedente nelle sedi di progetto Predisposte proposte comuni per la comunicazione nelle scuole
PROBLEMATICHE 3		OBIETTIVO SPECIFICO 3	MODALITÀ
DONAZIONI E' necessario un aumento di donazioni di sangue e di plasma		Potenziare la programmazione delle donazioni	Incrementate le uscite sul territorio con Unità Mobile Incrementata la promozione e la gestione di donazioni in plasmaferesi Seguiti direttamente i donatori per motivarli
PROBLEMATICHE 4		OBIETTIVO SPECIFICO 4	MODALITÀ
DONAZIONI Le donazioni sono per lo più spontanee e poco programmate		Incrementare le donazioni	Estesa la App smartDONOR in tutte le sedi di progetto comunali dalle precedenti 20. Potenziata la cultura del dono su prenotazione, fino a diminuire il numero di sedi che gestiscono le donazione solo con accesso libero, senza appuntamenti, da 43% a 40%.

OBIETTIVO GENERALE Aggiornare la sensibilizzazione al dono per contribuire a raggiungere l'autosufficienza regionale rispetto al fabbisogno regionale di sangue e emocomponenti

Il progetto si propone l'obiettivo generale di contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza regionale mediante una aggiornata e più diffusa opera di sensibilizzazione e educazione della popolazione relativa alle necessità trasfusionali e farmacologiche dei pazienti (con la forte percentuale di talassemici) e il contributo di solidarietà civile che può offrire la popolazione sana. L'obiettivo è rappresentato **dall'aggiornamento degli strumenti di comunicazione** e da un incremento del bacino di popolazione raggiunta dalle azioni di comunicazione, ampliamento necessario a raggiungere un **numero di donazioni sufficienti ai consumi regionali**. Una comunicazione motivante e un'azione culturale di maggiore responsabilizzazione civile verrà svolta **anche nei confronti dei donatori** perché si costruisca una cultura della donazione più rispondente alle richieste sanitarie e meno al libero atto di generosità dei donatori. La cura dei rapporti personali, la lenta trasformazione culturale sarà opera anche degli operatori in servizio civile che come nuova forza vitale e per il ruolo di operatori "civili" in servizio a una comunità possono inserire nuove tematiche nei confronti dei donatori associati.

1. AMBITO DELLA PROMOZIONE

Innanzitutto è la vitalità e il radicamento sul territorio di molte delle sedi di Avis che da anni sono attive sul territorio. L'obiettivo del progetto è di **avvalersi delle risorse di giovani**, anche esterni all'Associazione, per **aggiornare l'approccio, le modalità e anche gli strumenti di comunicazione** in modo da ampliare il bacino delle persone contattate e offrire un messaggio più efficace. Si tratterà di lanciare **campagne regionali coordinate** a livello regionale focalizzate sulle grandi emergenze, quella estiva e quella delle donazioni di plasma, e di utilizzare i **nuovi mezzi di comunicazione digitale** per una comunicazione più personalizzata e diffusiva. Si intende **valorizzare la presenza di giovani** e del loro apporto comunicativo e di ideazione per la realizzazione di iniziative sul territorio e per l'azione educativa e di sensibilizzazione nelle scuole.

1. Aggiornare e unificare la promozione alla donazione

Si intende inserire nella comunicazione un **approccio personalizzato e diretto** con i destinatari **in linea con le nuove tecnologie** che abbia maggiore impatto sui destinatari e possibilità di diffusione. Si svilupperanno i mezzi di comunicazione che hanno effetto moltiplicativo (social network, App

smartDONOR, App per la comunicazione sociale). Anche nell'animazione mediante eventi per coinvolgere la popolazione verrà **valorizzato l'aspetto personale e diretto degli operatori volontari**.

2. Promuovere la comunicazione tra pari

Si intende promuovere la comunicazione ai giovani valorizzando la risorsa dei giovani volontari, nei progetti presso le scuole e nella creazione di eventi particolarmente mirati ai giovani. Avvalendosi dalla diffusa presenza di sedi di Servizio Civile nella regione, si intende lanciare **iniziative comuni** per tutte le sedi Avis della regione nelle scuole. Si è predisposto un accordo con il **Consorzio Uniscuole** che mette a disposizione la propria rete scolastica, e si predispone un progetto multimediale associato alla App SmartDonor che possa essere **attuato in tutte le scuole in modo uniforme**. In particolare sarà **affidata agli operatori volontari la comunicazione diretta** nelle scuole, con il ruolo molto efficace di *peer educator*. La vicinanza di età, il linguaggio la testimonianza diretta rende la comunicazione molto più coinvolgente efficace di altre esperienze. Le sedi di progetto saranno impegnate inoltre a **offrire spazio ai volontari** perché possano proporre e realizzare iniziative di animazione e coinvolgimento di altri giovani.

2. AMBITO DELLE DONAZIONI

A fronte delle problematiche regionali, rappresentate dalle variabilità mensili, dalla endemica emergenza estiva, dalla disomogeneità interregionale e dalla cultura del dono legata alla donazione spontanea, il progetto si propone una **modernizzazione del sistema di raccolta** favorita anche dalla **innovativa introduzione di un sistema informatico di comunicazione e gestione dei dati**. In linea con le indicazioni del Centro Nazionale sangue, intende *“contribuire a garantire l'autosufficienza rispetto ai consumi; garantire una stabilità di donazioni a fronte della variabilità mensile; garantire la gestione della chiamata dei donatori secondo le necessità reali, attraverso l'utilizzo di adeguati supporti informatici”*¹. L'obiettivo quantitativo è rappresentato da un **numero di donazioni sufficienti ai consumi regionali**, e quello qualitativo da una **efficienza del sistema di raccolta**, regolato sulle reali esigenze ospedaliere (misurata anche dal divario tra donazioni e consumi) e favorito da un nuovo rapporto di disponibilità dei donatori. La risorsa dei 50 operatori volontari è impiegata anche per **estendere nelle sedi una innovazione tecnologica** che renda più agevoli le trasformazioni in corso e per **curare il rapporto con i donatori** e con i potenziali donatori, **soprattutto giovani**.

3. Potenziare la programmazione delle donazioni

Si intende potenziare la **pianificazione delle donazioni** avvalendosi della risorsa della nuova App e degli operatori volontari in Servizio Civile che possano introdurla e promuoverla presso i donatori. Mediante le risorse dei volontari si intende **adottare in tutte le sedi di progetto** la nuova Applicazione smartDONOR, adatta a mettere in rete le sedi e i Servizi Trasfusionali. In ogni sede verrà individuato uno o più operatori volontari che possano farsene promotori, gestirne le attività e diffonderne l'uso. Si intende così incrementare **la pratica della donazione su appuntamento**, diminuendo il numero delle sedi che ancora non la praticano e si basano sull'accesso libero dei donatori.

4. Incrementare le donazioni

Ci si prefigge di **incrementare le donazioni**, perché la Regione possa rispondere alla richiesta di incremento delle donazioni di sangue del 3,5%² e la produzione di plasma del 18%³, in linea con le indicazioni del Centro Nazionale Sangue. L'acquisto di due nuove autoemoteche nelle Avis Falcone e Milazzo permetteranno un **incremento delle uscite delle unità Mobili** sul territorio per raggiungere i donatori. Il contributo dei 50 operatori volontari nelle diverse sedi di progetto favorirà le uscite con le Unità Mobili sul territorio e un importante sostegno ai donatori durante l'attività della donazione, utile a renderla più agevole e cordiale e a fidelizzare i donatori stessi a ripeterla. Inoltre, l'incremento delle sedi accreditate aumenteranno la possibilità di una cura personale e accogliente dei donatori e l'aumento delle **giornate di accoglienza ai donatori**.

INDICATORI DEGLI OBIETTIVI

¹ Programma nazionale autosufficienza 2017

² Al 2017, secondo l'ultima programmazione disponibile

³ Al 2020

Gli obiettivi, che rispondono alle richieste della programmazione regionale, sono compatibili con le azioni che si intendono realizzare mediante l'impiego di 50 operatori volontari.

Obiettivo	Indicatore dell'obiettivo	Al 2017	Obiettivo del progetto
Aggiornare e ampliare la promozione alla donazione	N° stimato di persone raggiunte	89.000	200.000
Promuovere la comunicazione a pari	N° interventi totale scuole	364	375
	N° studenti contattati	13.700	14.000
Potenziare la programmazione delle donazioni	N° delle sedi avisine che gestiscono la donazione solo con accesso libero	42%	40%
Incrementare le donazioni	N° di donazioni di sangue intero	105.018	+4,56%
	N° di donazioni di plasma	11.915	+ 18%

INDICATORI DEI RISULTATI DELLE AZIONI PROGETTUALI

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	VALORI AL 2017 ⁴	RISULTATO PREVISTO DAL PROGETTO ⁵
Aggiornare e ampliare la promozione alla donazione	N° campagne di comunicazione regionale coordinate	2	3
	N° campagne di comunicazione	20	25
	N° stimato persone raggiunte	48.500	60.000
	N° contatti facebook	80.000	85.000
	N° altri social	12	27
	N° contatti altri social	12.000	25.000
	N° App dedicata alla comunicazione	/	1
	N° eventi di animazione	57	60
	N° stimato di persone contattate	26.000	27.000
	N° iniziative sportive	34	35
	N° stimato di persone contattate	12.000	12.000
	N° iniziative per gli stranieri	15	16
	N° stimato di persone contattate	500	1.000
	Promuovere la comunicazione tra pari	N° iniziative giovanili	30
N° stimato di giovani contattati		1.800	2.500
N° nuove proposte didattiche nate dai giovani in servizio civile da adottare		3	5
N° interventi in scuole primarie		74	75
N° studenti contattati		2.700	2.800
N° interventi in scuole medie inferiori		50	50
N° studenti contattati		1.800	1.800
N° interventi in scuole secondarie		240	250
N° studenti contattati		9.200	10.000
N° interventi totale scuole		364	375
N° studenti contattati		13.700	14.000
N° iniziative in Università		6	8
Potenziare la programmazione delle donazioni	N° di sedi di progetto che hanno adottato la App smartDONOR.	10	46
	N° delle sedi avisine che gestiscono la donazione solo con accesso libero	42%	40%
Incrementare le donazioni	N° donatori gestiti dalle sedi di progetto con cui curare i rapporti	39.500	40.000
	N° delle presenze di accoglienza settimanali da parte dei giovani in sc	160	160
	N° giornate annuali di raccolta con Unità Mobili con la presenza di giovani in sc	163	170
	N° campagne sulla plasmateresi	34	65
	N° sedi di progetto che gestiscono donazioni in plasmateresi	21	25

⁴Fonte dei dati: dati associativi AVIS Regionale Sicilia 2017 raccolti mediante indagini dirette rivolte al le sedi.

⁵ Fonti di verifica sui risultati: Avis regionale Sicilia

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani operatori volontari saranno impiegati a svolgere le attività descritte nei seguenti schemi.

A. AZIONI PREPARATORIE: ATTIVITÀ FORMATIVE

	ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
FG FS	<p>Formazione generale e specifica</p> <p>Gli operatori in servizio civile, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale previste dal progetto e programmate a calendario. Non potranno chiedere giornate di permesso in occasione degli incontri formativi in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla documentazione relativa. Gli operatori che dovessero perdere una giornata formazione regionale sono tenuti a recuperare la sessione nelle apposite giornate di recupero programmate da AVIS Nazionale, anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio ed entro il termine previsto dalla legge, entro i termini previsti dal progetto. Anche per la formazione specifica organizzata dalla Avis Regionale, tutte le giornate formative obbligatorie a cui il volontario dovesse mancare di partecipare, dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto. Per ogni sessione formativa, i volontari sono tenuti a recarsi puntualmente agli incontri formativi. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di formazione obbligatoria saranno in capo ad Avis, anche per quanto riguarda le sessioni di recupero. Gli operatori che subentrassero a progetto avviato dovranno recuperare i moduli di formazione specifica con gli stessi termini, a decorrere dal loro inserimento.</p> <p>Gli operatori sono tenuti a firmare i registri di formazione. Dovranno giustificare eventuali assenze e motivarle sul registro di formazione con allegata documentazione. Gli incontri di formazione prevedono un monitoraggio interno per la verifica degli apprendimenti, in cui verranno loro proposti esercitazioni e questionari che gli operatori volontari saranno tenuti a svolgere e compilare.</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative proposte seguendo con impegno le lezioni e prendendo parte attiva agli incontri interattivi</p>	<p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutte le giornate di formazione generale, nonostante queste richiedano pernottamenti fuori sede.</p>

B. AZIONI TRASVERSALI : ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<p>Monitoraggio e Verifica Sarà dunque richiesto agli operatori</p> <p>a) di compilare, nei tempi programmati (1°, 4°, 8° e 12° mese), i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato, in cui possano esprimere valutazioni e fare segnalazioni, con puntualità e responsabilità. Nell'ultimo questionario, che vale come verifica finale, sono tenuti a dare una valutazione complessiva all'esperienza.</p> <p>b) Sarà richiesto inoltre di partecipare all'incontro di monitoraggio che vale come occasione di confronto, valutazione, segnalazione di soddisfazione e criticità.</p> <p>Gli operatori dovranno obbligatoriamente prendere parte alla giornata di monitoraggio prevista dal progetto. Non potranno perciò chiedere giornate di permesso in occasione dell'incontro di monitoraggio in programma. Eventuali assenze saranno giustificate unicamente per gravi motivi confermati dalla relativa documentazione. Tutte le giornate obbligatorie cui il volontario dovesse mancare dovranno essere recuperate entro il termine previsto dal progetto e potranno essere programmate da AVIS Nazionale anche in regioni diverse da quelle in cui l'operatore presta servizio. Tutti i costi per la partecipazione degli operatori all'attività di monitoraggio prevista dal progetto saranno in capo ad Avis, compresi i costi per la partecipazione alle giornate di recupero.</p>	<p>Partecipazione attiva nella valutazione dell'esperienza</p>	<p>I questionari di monitoraggio verranno compilati a cura degli operatori volontari sulla piattaforma a loro disposizione presso la sede di progetto.</p> <p>Gli incontri di monitoraggio verranno organizzati a livello regionale o con la annessione di regioni limitrofe.</p>
<p>Valutazione e Attestazione delle competenze</p> <p>Gli operatori, per legge, dovranno obbligatoriamente prendere parte a tutti i momenti di valutazione e attestazione delle competenze e competenze previste dal progetto. Dovranno partecipare alle esercitazioni di verifica e rispondere nei tempi prestabiliti ai questionari proposti. Durante l'ultimo mese di servizio i gli operatori riceveranno una attestazione delle competenze acquisite durante la partecipazione alle azioni progettuali rilasciata congiuntamente da Avis e un ente terzo di natura privata, la Fondazione Campus. L'attestazione rilasciata potrà essere utile nel futuro percorso lavorativo o di studio e potrà essere inserita nel curriculum vitae di ciascuno.</p>	<p>Partecipazione alle attività di verifica e di valutazione delle competenze teoriche-pratiche dall'operatore/operatrice acquisite</p>	<p>I questionari di valutazione verranno compilati a cura degli operatori volontari durante gli incontri formativi o sulla piattaforma a loro disposizione presso la sede di progetto.</p> <p>Gli incontri di verifica verranno organizzati a livello regionale o con la annessione di regioni limitrofe.</p>

C. AZIONI ESECUTIVE: ATTIVITÀ OPERATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Gli operatori svolgeranno le attività **nella sede di progetto** ma svolgeranno anche, secondo le indicazioni progettuali, **uscite programmate sul territorio** (*sensibilizzazione nelle scuole, realizzazione di eventi, affiancamento ai donatori, ecc*). I costi delle relative trasferte sono a carico della sede di progetto, e durante il tragitto e la permanenza il volontario è protetto dall'assicurazione. Le attività si svolgono **durante l'intera settimana, potendo comprendere il sabato e la domenica**, particolarmente adatti al lavoro di sensibilizzazione e di raccolta sangue, per la durata di 5 giornate di servizio articolate dal lunedì alla domenica. Il calendario delle attività è coordinato dall'Operatore Locale di Progetto, e deve rispondere al meglio alle esigenze del servizio e dei volontari stessi. In ogni attività l'operatore seguirà un percorso di apprendimento coordinato dall'Olp che lo porterà ad acquisire gradualmente sempre maggiore autonomia. Per le attività, soprattutto quelle all'aperto o in pubblico gli operatori indosseranno, se richiesti, gli indumenti con logo congiunto Avis Servizio civile forniti dal **partner** del progetto **Emoservizi**.

AMBITO DELLA PROMOZIONE

OBIETTIVO SPECIFICO 1. Aggiornare e unificare la promozione alla donazione

	ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
1.1	<p>Campagne promozionali al dono del sangue</p> <p>Si realizzerà una campagna promozionale al dono del sangue da diffondere sui social e su altri supporti digitali con modalità più personalizzate e un contenuto vicino a chi lo veicola (es. con l'aggiunta della foto personale, o possibilità di condivisione ecc.). Gli operatori si occuperanno dell'ideazione e realizzazione del messaggio pubblicitario e della sua realizzazione in forma di bozza e, a lavoro realizzato, della sua divulgazione. I giovani riceveranno un supporto creativo dai professionisti della agenzia che daranno loro consigli creativi, verificheranno le proposte e li aiuteranno nell'adattamento grafico del messaggio. Gli operatori divulgheranno il prodotto mediante la App, i social network, i siti associativi e con tutti gli strumenti ritenuti adeguati il messaggio della campagna. Saranno coinvolti anche nelle altre campagne lanciate a livello regionale e in tutte quelle gestite dalle sedi locali di attuazione del progetto.</p>	<p>Il ruolo degli operatori è quello di ideare e realizzare, sotto la guida di professionisti grafici e pubblicitari, materiale di comunicazione per attuare una campagna promozionale al dono del sangue e poi diffonderla per via informatica. Si occuperanno inoltre di promuovere e contribuire alla gestione delle campagne promozionali svolte all'interno della sede di progetto</p>	<p>Presso le sedi di progetto per l'ideazione e sul territorio per la diffusione e realizzazione degli eventi correlati</p>
1.2	<p>Gestione dei social network</p> <p>Gli operatori in servizio civile saranno invitati a gestire o collaborare alla sulle pagine di social network perché possano essere un utile di strumento di contatto, informazione e coinvolgimento della popolazione, soprattutto quella più giovane. Nelle sedi in cui si è ritenuto utile, apriranno anche profili su altri social e cureranno le informazioni anche su questi ulteriori canali. Agli operatori con adeguate competenze informatiche e associative sarà affidata anche la pubblicazione delle informazioni sui siti web delle sedi di progetto. Gli operatori, debitamente formati, parteciperanno inoltre alla campagna a sostegno delle malattie genetiche del sangue in collaborazione con il partner Fondazione Telethon.</p>	<p>Il loro ruolo, svolto autonomamente e per le finalità associative, sarà quello di mantenere e ampliare i contatti mediante una viva presenza sui social network.</p>	<p>Presso le sedi di progetto</p>
1.3	<p>Comunicazione mediante App</p> <p>Gli operatori parteciperanno alla preparazione di testi e materiali di comunicazione relativi ai temi della salute e del dono e alle attività dell'Associazione (es. materiale promozionale, comunicazioni, eventi, ecc.). Saranno incaricati a diffonderne le comunicazioni mediante l'APP personalizzando i messaggi in modo da darne una diffusione a catena.</p>	<p>Il ruolo sarà di contribuire nella preparazione di materiale di comunicazione e di diffonderlo mediante la nuova App.</p>	<p>Sedi di progetto</p>

	ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
1.4	<p>Eventi di animazione</p> <p>Gli operatori volontari delle sedi di coordinamento regionale e provinciali supporteranno le sedi locali per una migliore e efficace realizzazione di eventi di animazione sul territorio o per la presenza a iniziative già in essere. Con il supporto dei Centri Servizi Volontariato organizzeranno occasioni informative presso manifestazioni del territorio, a eventi informativi e divulgativi, eventi sportivi e ricreativi, all'interno dei quali inserire il messaggio di promozione del dono del sangue. Tra queste le Avisiadi, a fine giugno, occasione sportiva di richiamo in cui saranno protagonisti diretti formando una delle squadre in competizione. Nelle sedi locali saranno presenti direttamente alle iniziative realizzate nelle zone prossime alle sedi di progetto. In occasione degli eventi pubblici Gli operatori potranno indossare magliette o altri indumenti con il logo di Avis e del Servizio civile, come da accordo di partenariato nazionale tra Avis e la ditta Emoservizi.</p>	<p>Gli operatori avranno ruolo di sostegno organizzativo e di presenza diretta per svolgere funzione informativa nelle iniziative prossime alle sedi di progetto</p>	<p>Sedi di progetto per la fase organizzativa</p> <p>Territorio di competenza della propria sede per la realizzazione delle iniziative</p>
1.5	<p>Iniziative di integrazione con gli stranieri</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle iniziative di integrazione con gli stranieri sul territorio presentando proposte, partecipando all'organizzazione delle attività, presenziando direttamente con le loro caratteristiche di socialità e capacità relazionali. Avranno occasione di arricchimento nella comprensione e scambio con altre culture. Parteciperanno ai nuovi convegni interculturali in programma.</p>	<p>Il loro ruolo sarà di ideazione, attivazione di contatti, organizzazione di iniziative e di presenza diretta come facilitatori di buone relazioni.</p>	<p>Sedi di progetto per la fase ideativa e organizzativa</p> <p>Sul territorio di riferimento per le attività</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 2. Aggiornare e coordinare l'azione educativa nelle scuole

	ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
2.1	<p>Ideazione di iniziative rivolte ai giovani del territorio</p> <p>In ogni sede agli operatori sarà data l'autonomia perché essi possano proporre e gestire e realizzare iniziative di animazione sul territorio in cui promuovere il messaggio del dono del sangue consoni a un ambiente giovane e più aggiornato rispetto alle modalità adatte ai donatori già presenti e di età più avanzata. In ogni sede durante l'anno venga svolta almeno una iniziativa che possa richiamare e raccogliere i giovani. Per l'ideazione e realizzazione gli operatori potranno utilizzare contatti e competenze dei contesti da cui provengono e lavorare in rete con gli altri volontari e con le Consulte Giovani.</p>	<p>Il loro ruolo sarà di ideazione e gestione di iniziative di richiamo, scelte in modo autonomo e con il sostegno e approvazione dei dirigenti associativi della sede di progetto</p>	<p>Presso le sedi di progetto per l'organizzazione</p> <p>Sul territorio prossimo ad ogni sede per la realizzazione</p>

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<p>2.2</p> <p>Realizzazione di eventi regionali</p> <p>In collaborazione con la Consulta Giovani regionale e con gli altri giovani volontari sul territorio, gli operatori in servizio civile parteciperanno all'organizzazione e saranno presenti a due eventi significativi: la costruzione di iniziative di richiamo sul territorio regionale per la Giornata Mondiale del dono del sangue, il 14 giugno, e la realizzazione del Forum Giovani regionale che raccoglie i donatori giovani impegnati come volontari per la promozione del dono del sangue. Parteciperanno direttamente alle Avisiadi formando una delle squadre.</p>	<p>Il loro ruolo sarà di coordinamento in rete e di intervento diretta agli eventi.</p>	<p>Presso le sedi di progetto coordinate in rete per l'organizzazione</p> <p>Sul tutto il territorio regionale per la realizzazione</p> <p>Presso la sede individuata per lo svolgimento del Forum Giovani</p>
<p>Studio e diffusione delle proposte didattiche</p> <p>Alcuni tra gli operatori saranno coinvolti, in accordo con la Consulta regionale giovani, in un gruppo operativo di coordinamento delle proposte didattiche, in modo da coordinare le proposte e mettere in comune le migliori. Saranno coinvolti nell'ideazione di una nuova proposta multimediale per presentare alle scuole una proposta di sensibilizzazione da sperimentare e diffondere su scala regionale.</p>	<p>Il loro contributo sarà di partecipazione al gruppo operativo, di studio e messa in condivisione di proposte di comunicazione nelle scuole</p>	<p>Presso le sedi di progetto</p>
<p>2.3</p> <p>Presentazioni nelle scuole primarie</p> <p>Nelle diverse sedi si attiveranno i contatti con istituti scolastici per proporre la gamma di percorsi didattici rivisitati e aggiornati. I contatti verranno ampliati in virtù dell'accordo con Uniscole che mette a disposizione la rete dei propri Istituti scolastici. Gli operatori delle sedi comunali parteciperanno direttamente agli incontri con gli studenti sia gestendo gli incontri informativi sia utilizzando le metodologie più interattive come concorsi, giochi, ecc.</p>	<p>Il loro ruolo sarà organizzativo e di comunicazione diretta</p>	<p>Scuole di riferimento</p>
<p>2.4</p> <p>Incontri nelle scuole superiori</p> <p>Gli operatori, secondo gli accordi presi con i Direttori degli Istituti scolastici delle scuole superiori, organizzeranno occasioni di coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie secondo modalità dirette, di testimonianza personale, di trasmissione della propria esperienza e con la creatività loro consona, ideando modalità informali di comunicazione (es distribuzione di gadget, proiezione di video divertenti, ecc.). Nell'ultimo anno di scuole superiori saranno di affiancamento a un medico di AVIS che illustrerà gli aspetti sanitari della donazione e inviteranno i giovani a donare il sangue e introdurranno il tema di altri tipi di donazione all'interno del percorso di incontri nelle scuole. Gli operatori gestiranno anche punti informativi all'interno del consorzio Uniscole e faranno un incontro per promuovere la loro esperienza di servizio civile.</p>	<p>Il loro ruolo sarà di "peer educators"</p>	<p>Scuole di riferimento</p>

	ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
2.5	<p>Visite alle Unità di Raccolta</p> <p>Gli operatori saranno presenti presso le unità di raccolta fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere gli studenti. Per gli studenti che si dimostrano disponibili alla donazione, saranno incaricati di accogliere e assistere gli studenti. Si troveranno le modalità più opportune a non perdere la disponibilità dichiarata durante il percorso che porta alla donazione, in modo da incrementare la quota degli studenti che effettivamente donano dopo le iniziative di sensibilizzazione.</p>	Il loro ruolo sarà di accoglienza e facilitazione presso coetanei	Unità di raccolta
2.6	<p>Iniziative nelle Università</p> <p>I giovani saranno invitati a prendere contatti con le associazioni studentesche delle Università per migliorare e potenziare la sensibilizzazione. Presso gli stand informativi nelle Università delle 5 maggiori città di Palermo, Catania, Messina, Ragusa e Enna daranno informazioni agli studenti sulla donazione del sangue, sulle procedure per attuarle, sul controllo della propria salute di cui avvantaggia il donatore. Saranno poi presenti presso le unità fisse o mobili nelle giornate dedicate ad accogliere i donatori resisi disponibili.</p>	Il loro ruolo sarà organizzativo e informativo	<p>Università di Palermo, Catania, Messina, Ragusa, Enna.</p> <p>Presso le unità fisse o mobili di Raccolta per assistere gli studenti nella donazione.</p>

AMBITO DELLE DONAZIONI

OBIETTIVO SPECIFICO 3. Potenziare la programmazione delle donazioni

	ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
3.1	<p>Gestione e promozione della App SmartDonor</p> <p>Nel corso dell'anno si intende estendere a tutte le sedi di progetto l'utilizzo della App: in seguito a una preliminare e breve fase di formazione e grazie a un costante supporto da parte dei professionisti di MOODika, responsabili di smartDONOR e partner del progetto, gli operatori avranno il compito di gestire, supervisionare e garantire l'adozione e l'utilizzo del sistema presso la propria Associazione e promuoverne la diffusione nella relativa community di donatori. I volontari in servizio civile dovranno rappresentare un punto informativo locale per tutti coloro (associazioni, donatori, stakeholders, ecc.) che desiderano ottenere maggiori informazioni sul sistema smartDONOR. Saranno coinvolti nella fase di presentazione ai donatori e di promozione presso di loro di una tessera digitale che sostituisca quella cartacea. Saranno di aiuto nel gestire la fase di sovrapposizione dei due sistemi e saranno promotori della diffusione e adozione della carta stessa. Dovranno inoltre interagire costantemente con i responsabili di smartDONOR per segnalare eventuali anomalie e indicare possibili migliorie del sistema.</p>	Gli operatori in servizio civile avranno il compito di promuovere ed essere di riferimento nella adozione di una innovativa Applicazione informatica ed essere il riferimento nei confronti dei volontari associativi e dei donatori.	Presso le sedi di progetto
3.2	<p>Mappatura dei servizi e dei bisogni</p> <p>Nel corso dell'anno si intende completare il caricamento dei dati sulla piattaforma: saranno gli operatori in servizio civile a predisporre il sistema caricando sulla App le informazioni relative ai punti di raccolta di riferimento della propria sede (orari di apertura, capacità di ricezione, reale fabbisogno di sangue, ecc.) e collocarli nella mappa.</p>	Gli operatori avranno un ruolo autonomo, con il supporto del partner del progetto, nel predisporre il sistema informatico di gestione delle donazioni	Sedi di progetto

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<p>3.3 Pianificazione delle donazioni</p> <p>A sostegno dei dirigenti e volontari associativi, i giovani mediante la App potranno sollecitare secondo le richieste ospedaliere e ricevere le prenotazioni di donazioni da parte dei donatori e gestirle (confermare, suggerire altra data, ecc.) relative ai propri punti di raccolta.</p>	<p>Svolgeranno autonomamente una attività di programmazione in via informativa</p>	<p>Sedi di progetto</p>
<p>3.4 Avvisi mirati</p> <p>Su indicazione dei volontari associativi, i giovani realizzeranno mediante la App avvisi a gruppi selezionati di donatori (gruppo sanguigno, età sesso, ecc.) comunicazioni relative alle associazioni e alert per emergenze sangue. In accordo con i professionisti partner, gli operatori volontari potranno individuare le modalità di comunicazione più adatte a seconda del tipo di comunicazione. Particolare attenzione sarà data a inviti relativi alla donazione di plasma, con segnalazione e solleciti mirati alle tipologie di donatori più adatti.</p>	<p>Gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori mediante la App informatica</p>	<p>Sedi di progetto</p>
<p>3.5 Feedback ai donatori</p> <p>I giovani imposteranno le funzioni per inviare messaggi di aggiornamento e ringraziamento ai singoli donatori per le donazioni effettuate.</p>	<p>Gestiranno, su indicazione dei dirigenti associativi, le comunicazioni ai donatori dopo la avvenuta donazione mediante la App informatica</p>	<p>Sedi di progetto</p>
<p>3.6 Analisi statistiche</p> <p>Su indicazione dei dirigenti e volontari associativi, i giovani svolgeranno ricerche statistiche specifiche utilizzando la piattaforma web sui dati delle donazioni e sulle attività specifiche. Potranno realizzare report grafici sui dati richiesti per una più facile lettura.</p>	<p>Il loro ruolo sarà quello di svolgere ricerche statistiche per via informatica</p>	<p>Sedi di progetto</p>

OBIETTIVO SPECIFICO 4. Incrementare le donazioni

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<p>Contatti telefonici con i donatori</p> <p>Gli operatori in servizio civile cureranno i rapporti con i donatori anche mediante un rapporto diretto e personale realizzato secondo il tradizionale contatto telefonico. Per una adeguata modalità relazionale e di comunicazione avranno prima seguito appositi incontri formativi secondo le Linee Guida predisposte da Avis nazionale. Daranno informazioni mirate sulla prevenzione della loro salute, sui bisogni sanitari, sulle modalità di dono.</p>	<p>Gli operatori in servizio civile avranno un importante ruolo relazione a motivante nei confronti dei donatori</p>	<p>Presso le sedi di progetto</p>
<p>Accoglienza dei donatori presso le Unità di raccolta</p> <p>Presso le Unità di raccolta associativa o, in virtù della collaborazione le Aziende sanitarie Provinciali, presso le Unità di Raccolta pubbliche, come da accordo di partenariato, gli operatori forniranno un servizio di accoglienza e assistenza ai donatori prima e dopo il prelievo.</p> <p>Per quanto riguarda le Unità di Raccolta associative, i giovani che effettuano servizio presso una sede di progetto comunale effettueranno il servizio di accoglienza ai donatori presso le Unità di Raccolta Associate più vicine, per le sedi di progetto Provinciali lo svolgeranno presso le Unità di Raccolta di loro pertinenza sul territorio provinciale.</p>	<p>Il loro ruolo sarà di accoglienza e assistenza non sanitaria ai donatori</p>	<p>Presso le sedi di progetto per la fase organizzativa</p> <p>Presso le Unità di Raccolta per le donazioni</p>
<p>Raccolte sul territorio mediante Unità Mobili</p> <p>Gli operatori parteciperanno all'organizzazione, alla relativa comunicazione e alla realizzazione di giornate di donazioni mediante Unità Mobili, anche se realizzate in orari serali o festivi. Saranno presenti ad accogliere i donatori, a registrarli, a dare loro informazioni e assistenza prima e dopo il prelievo.</p>	<p>Il loro ruolo sarà organizzativo e di registrazione e assistenza ai donatori</p>	<p>Presso le sedi di progetto per la fase organizzativa</p> <p>Sul territorio per le donazioni</p>
<p>Promozione del dono del plasma</p> <p>Gli operatori volontari della sede regionale e di quelle provinciali saranno coinvolti nell'organizzazione di un'attività formativa e informativa con le Avis provinciali. Oltre alla campagna regionale di comunicazione sull'importanza del dono del plasma, gli operatori delle sedi di progetto comunali gestiranno una comunicazione diretta nel proprio territorio per stimolare la popolazione e i donatori al dono del plasma. Saranno coinvolti nell'organizzazione di incontri con i donatori e medici per parlare dell'importanza della plasmateresi, nella produzione di materiale di comunicazione e nella pubblicazione su sito e social.</p>	<p>Il loro ruolo sarà di contributo alla comunicazione</p>	<p>Presso le sedi di progetto</p>
<p>Organizzazione di giornate di donazioni in plasmateresi</p> <p>Gli operatori volontari in servizio civile saranno coinvolti nella preparazione di giornate dedicate alle donazioni in plasmateresi presso le sedi prossime a Unità di Raccolta attrezzate. Si tratterà di individuare nel data base dei donatori quanti idonei alla donazione, contattarli, gestire le prenotazioni, fornire un'accoglienza e un affiancamento dopo il prelievo presso le Unità di raccolta.</p>	<p>Il loro ruolo sarà inizialmente amministrativo, di gestione dei dati dei donatori, poi di contatto diretto, nell'invitarli e affiancarli nella diversa tipologia di donazione</p>	<p>Presso le sedi di progetto per la fase organizzativa</p> <p>Sul territorio per le donazioni</p>

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI IN SERVIZIO CIVILE	RUOLO DEGLI OPERATORI	LUOGO DI SVOLGIMENTO
<p>Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali</p> <p>4.3 In occasione di eventi, iniziative o particolari esigenze delle sedi diffuse sul territorio gli operatori potranno temporaneamente trasferirsi in una delle sedi di pertinenza per svolgere l'attività di promozione sul territorio e di organizzazione delle donazioni: il recupero dei dati dei donatori, la loro convocazione, la gestione dell'archivio. Le attività di sostegno alle sedi locali, come da normativa, saranno limitate ai 30 giorni consentiti all'interno del progetto.</p>	<p>Gli operatori saranno di sostegno per gestire le operazioni finalizzate a iniziative di promozione o di donazioni sul territorio</p>	<p>Presso le sedi associative periferiche sulle quali ha competenza la sede di progetto</p>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 50

Numero posti con vitto e alloggio: NESSUNO

Numero posti senza vitto e alloggio: 50

Numero posti con solo vitto: NESSUNO

Vedi Allegato "Dettaglio dei posti disponibili per singolo progetto"

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

Il monte ore annuo per ciascun volontario comprende **1.145** ore di servizio effettivamente prestato, al netto delle 20 giornate di permesso previste dal contratto, che devono essere necessariamente richieste entro il termine dei 12 mesi dall'avvio del progetto. Per i volontari che dovessero subentrare successivamente, il monte ore annuale sarà proporzionato al periodo di servizio rimanente. Il monte ore annuo prevede **un minimo di 20** ore settimanali e **un massimo di 36** ore settimanali, da articolare sui **5 giorni di servizio**.

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6):

5 giorni di servizio a settimana, da articolare da lunedì a domenica

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I candidati che ricoprono cariche associative a qualsiasi livello all'interno di Avis, se risultati idonei e selezionati anche in sedi diverse da quelle in cui ricoprono la carica, **hanno l'obbligo di dimettersi** da dette cariche al momento dell'eventuale avvio del servizio.

Tutti i volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi.

PIANI DI AZIONI		OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI
PREPARATORIE	FG	<ul style="list-style-type: none">Partecipare ai corsi di formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall'ente anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa;Partecipare ai corsi di recupero, nel caso di assenza per gravi motivi documentati.
	FS	<ul style="list-style-type: none">Firmare e curare la propria documentazione, tra cui i registri di Formazione Generale e Specifica
TRASVERSALI	MV	<ul style="list-style-type: none">Compilare nei tempi programmati i questionari di monitoraggioPartecipare agli incontri di monitoraggio
	VA	<ul style="list-style-type: none">Compilare i questionari per la verifica degli apprendimenti
ESECUITIVE	Obiettivi 1, 2, 3, 4.	<ul style="list-style-type: none">Prestare servizio nei giorni domenicali o in orario serale quando richiesti, senza oltrepassare il limite di 5 (cinque) giorni di servizio a settimana da articolare da lunedì a domenica;Partecipare alle iniziative promozionali o di raccolta organizzate dalla sede di attuazione, se le iniziative proposte sono comprese dal progetto e l'Olp ne faccia richiesta, anche nell'eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento fuori casa (in occasione di eventi fuori dal territorio regionale o di eventi di lunga durata).
		<ul style="list-style-type: none">Prendere permesso in occasione di eventuali periodi di chiusura delle rispettive sedi. Le giornate di permesso di cui gli operatori volontari usufruiranno in occasione delle giornate di chiusura delle sedi di attuazione di progetto andranno a scalare dai giorni complessivi previsti dal contratto di servizio.
		<ul style="list-style-type: none">Rispettare la privacy e, ai sensi della legge 196/2003 integrata con il Regolamento Europeo GDPR 671/2016, non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l'espletamento del servizio. Firmare il modulo sul trattamento dei dati all'inizio del servizio e inviarne copia alla sede di Avis Nazionale.Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dell'ente nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio;

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vedi allegato "Criteri di selezione"

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Ogni operatore volontario, al completamento del periodo di servizio, riceverà un **attestato specifico** relativo alle competenze acquisite.

L'attestato specifico sarà rilasciato da Avis Nazionale e sottoscritto da un ente terzo, la Fondazione Campus che, come da allegata **autocertificazione**, possiede i requisiti idonei.

In allegato anche la **lettera di accordo** tra la Fondazione e Avis in cui la Fondazione Campus dichiara l'impegno a produrre l'attestato specifico; le modalità con cui tale operazione verrà assicurata; lo specifico contributo apportato dall'ente terzo. Nell'attestato specifico saranno specificate le particolari **competenze chiave** acquisite dall'operatore volontario del Servizio Civile mediante lo svolgimento delle attività e le **conoscenze** maturate dall'operatore volontario durante l'attività di formazione specifica.

Le **conoscenze** acquisite mediante la formazione e le **competenze chiave** sul cui sviluppo ha investito il progetto attraverso lo svolgimento delle attività sono elencate negli specchietti sottostanti.

CONOSCENZE ACQUISITE MEDIANTE I MODULI DI FORMAZIONE

CONOSCENZE ACQUISITE	ATTIVITÀ
Conoscenze di carattere generale sull' esperienza del Servizio Civile Nazionale . Valori e identità del servizio civile; Cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;	Formazione generale
Conoscenze di base relative alle norme di sicurezza , di prevenzione e di tutela negli ambienti di lavoro.	Formazione specifica
Conoscenze teoriche relative alla tutela della privacy e della sua disciplina.	
Conoscenze approfondite sul mondo del volontariato e del terzo settore. Finalità, valori, organizzazione, modalità di azione sul territorio di una delle maggiori associazioni di Volontariato in Italia, l' Associazione Volontari Italiani Donatori del Sangue .	
Conoscenze di carattere istituzionale relative all'organizzazione del sistema sanitario, in particolare del sistema trasfusionale : legislazione, organizzazione, fabbisogno dei cittadini e modalità di raccolta.	
Conoscenza più approfondita del territorio di appartenenza : bisogni sanitari e risorse. Conoscenza della situazione demografica, della sua composizione e delle problematiche del territorio. Esperienza di rapporti con enti pubblici, associazioni, cittadinanza, media presenti.	
Conoscenze sul modello di sussidiarietà tra sistema pubblico e associazioni di volontariato , nelle specifico relativamente al sistema trasfusionale e al contributo delle Associazioni di Donatori di Sangue.	
Conoscenze di educazione civica sulla partecipazione sociale e civile, sul volontariato e sul diritto - dovere alla salute. Principi base della Costituzione.	
Conoscenze specifiche di tipo medico sulle donazioni del sangue e emocomponenti e su altre donazioni similari.	
Informazioni e conoscenze relative alla prevenzione e promozione della salute .	

COMPETENZE ACQUISITE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ESPERIENZA DI SCN

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:		ATTIVITÀ
Competenze sociali e	Presenza di coscienza dell'importanza della partecipazione sociale e civile , del volontariato, del diritto - dovere alla salute. Disponibilità a farsi carico della promozione del	La globale esperienza di servizio civile

civiche	<p>valore della solidarietà, anche mediante il dono del sangue, presso le proprie cerchie familiari, amicali e sociali.</p> <p>Sensibilizzazione verso l'utilità della promozione del diritto alla salute della popolazione beneficiaria di donazioni di sangue e emocomponenti, di educazione alla salute come sistema di prevenzione e come assunzione di stili di vita salutare.</p>		
Agire in modo autonomo e responsabile:	<p>Responsabilizzazione rispetto alla disciplina personale e alle normative relative al proprio contratto, nel quadro di una formazione individuale utile al futuro inserimento nel mondo professionale;</p> <p>Capacità di gestione del tempo anche in relazione all'orario di servizio.</p> <p>Autonomia nei ruoli assegnati da svolgere con impegno e responsabilità;</p> <p>Puntualità, precisione, attenzione ai dettagli nello svolgere i compiti assegnati;</p> <p>Acquisizione della fiducia in se stessi anche rispetto alla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati..</p>		<p>La globale esperienza di servizio civile</p>
Collaborare e partecipare:	<p>Acquisizione di buone capacità relazionali, relative a una corretta integrazione in un gruppo di lavoro.</p> <p>Capacità di realizzare una corretta interazione le diverse persone destinatarie degli interventi associativi: la popolazione avvicinata in attività promozionali; gli scolari e gli studenti in percorsi di educazione alla salute, alla solidarietà e al dono nelle scuole; i soggetti istituzionali e privati con cui collaborare sul territorio; il pubblico dei donatori nel delicato momento del prelievo.</p>		<p>Tutte le attività dell'esperienza di servizio civile, in particolare nei confronti del gruppo di lavoro presso la sede di progetto, composto da una pluralità di persone con differenti ruoli.</p> <p>In particolare:</p> <p>1.5 Iniziative di integrazione con gli stranieri 1.6 Ideazione di iniziative rivolte ai giovani del territorio 2.4 Presentazioni nelle scuole primarie 2.5 Incontri nelle scuole superiori 2.6 Visite ai Centri di Raccolta 2.7 Iniziative nelle Università 4.1 Contatti telefonici con i donatori 4.2 Accoglienza dei donatori presso le Unità di raccolta</p>

Progettare:	Creatività, ideazione e spirito di iniziativa e di intraprendenza nel proporre e gestire iniziative, soprattutto di coinvolgimento giovanile, contribuire a campagne promozionali, suggerire modalità di comunicazione con giovani nelle scuole.	1.6 2.3	Ideazione di iniziative rivolte ai giovani del territorio Studio e diffusione delle proposte didattiche
	Competenze progettuali : preparazione e esperienza su come ideare, pianificare, organizzare e gestire progetti, iniziative, eventi.	3.2 3.3	Mappatura dei servizi e dei bisogni Pianificazione delle donazioni
	Competenze organizzative , anche complesse e in rapporto con vari soggetti sul territorio. Esperienza nella promozione di eventi sul territorio, di iniziative di promozione, stand informativi, giornate di donazioni di sangue.	1.4 1.5 1.6 4.3 4.6	Eventi di animazione Iniziativa di integrazione con gli stranieri Realizzazione di eventi regionali Raccolte sul territorio mediante Unità Mobili Sostegno alla promozione e raccolta nelle sedi locali
	Capacità di programmazione , anche mediante software informatico, di calendari di appuntamenti di donatori, con il riconoscimento di quanti idonei alle necessità ospedaliere, relative convocazioni e prenotazioni.	3.2 3.3 3.4 3.6 4.5	Mappatura dei servizi e dei bisogni Pianificazione delle donazioni Avvisi mirati Analisi statistiche Organizzazione di giornate di donazioni in plasmateresi
Comunicare:	Competenze di base per una comunicazione efficace mediante esperienza diretta in diversi ambiti:		
	Competenze base di comunicazione sull'utilizzo e l'efficacia dei mezzi di informazione digitali (siti web, social media, messaggistica, newsletter, ecc.).	1.2 1.3 3.1	Gestione dei social network Comunicazione mediante App Gestione e promozione della App <i>SmartDonor</i>
	Competenze su come trasmettere informazioni in modo diretto, sintetico e interessante; capacità di ascolto e confronto sulla comunicazione con il pubblico, mediante banchetti informativi, in attività di front-desk, per via telefonica.	1.4 2.7 4.1	Eventi di animazione Iniziativa nelle Università Contatti telefonici con i donatori
	Abilità di public speaking , sperimentata in attività nelle scuole. Competenze di <i>peer education</i> , per una efficace comunicazione e trasmissione di valori tra pari. Conoscenza di metodologie didattiche e educative nelle scuole di diverso ordine e grado.	2.4 2.5 2.7 3.4	Presentazioni nelle scuole primarie Incontri nelle scuole superiori Iniziativa nelle Università Feedback ai donatori
	Esperienza di comunicazione su come impostare campagne promozionali .	1.1 4.4	Campagne promozionali al dono del sangue Promozione del dono del plasma
	Capacità di scrittura per la composizione di testi informativi, articoli, volantini, lettere istituzionali, comunicazioni di varia tipologia.	1.1 1.2	Campagne promozionali al dono del sangue Gestione dei social network

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica si articola attorno agli elementi tematici necessari a preparare gli operatori volontari sui diversi aspetti delle loro attività. I temi sono scanditi secondo dettagliati contenuti attinenti alle specifiche attività progettuali. I diversi contenuti saranno affrontati in moduli che utilizzeranno ciascuno la metodologia più adeguata. Si richiama nella tabella il formatore relativo a ciascun modulo.

Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ORE: 6

ATTIVITÀ RELATIVE	CONTENUTI	ORE	FORMATORE/FORMATRICE
Introduttivo a tutte le attività	Concetti di rischio, prevenzione e protezione e comportamenti relativi riferiti alle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile. Sicurezza nei luoghi di lavoro. Normative, prevenzione e procedure per la realizzazione di attività all'aperto.	2	ARENA TIZIANA
	Informazione ed educazione Sanitaria: Cenni di educazione sanitaria. Norme di sicurezza. Il primo soccorso.	3	SARDA GIADA
3.3 3.4 3.5 3.6 4.1	Tutela della privacy e trattamento dei dati	1	CALAFIORE SALVATORE

Il sistema trasfusionale e le donazioni ORE: 10

ATTIVITÀ RELATIVE	CONTENUTI	ORE	FORMATORE/FORMATRICE
Introduttivo a tutte le attività	Il sistema trasfusionale in Sicilia Nuove normative e cambiamenti nel sistema di raccolta in Sicilia: criticità, risorse e strategie.	1	SALVATORE MANDARÀ
	Il fabbisogno di sangue e plasma nella regione. Le problematiche relative all'autosufficienza regionale. Emergenza estiva, variabilità stagionale. La programmazione della raccolta	1	SALVATORE MANDARÀ
1.1	La donazione del sangue. Normativa inerente l'attività donazionale. Il sangue: cenni di biologia e fisiologia. Tipologie di sangue, fabbisogno e donazioni. Pre-donazione e donazione di sangue. Le malattie genetiche del sangue e la ricerca biomedica. Il partenariato con la Fondazione Telethon	2	DOMENICO PONTE
4.4	Differenti modalità di donazioni: prelievo di sangue intero, prelievo in aferesi.	1	DOMENICO PONTE
2.6 4.2	La tutela della salute e i controlli periodici del donatore.	2	ARENA VERONICA
4.3 4.5	Il percorso di accoglienza dei donatori. Le linee guida sull'Accoglienza di Avis Nazionale	4	ALONGI MARIA RITA
4.6	Come organizzare una raccolta di sangue	1	SARDA GIADA

L'associazionismo italiano di donatori di sangue. ORE: 8

ATTIVITÀ RELATIVE	CONTENUTI	ORE	FORMATORE/FORMATRICE
1.4	Avis in Sicilia: identità, organizzazione, attività. Cenni storici, normativa vigente, rapporti con enti pubblici e privati.	1	CALAFIORE SALVATORE
1.1	I donatori in Avis: risorsa, caratteristiche, aspetti problematici. La cultura del dono e la sua evoluzione	1	DOMENICO PONTE
4.1	La convocazione dei donatori. Le linee guida sulla chiamata dei donatori di Avis Nazionale	3	ALONGI MARIA RITA
4.1	Utilizzo del gestionale Associativo	3	CANCARE' SALVATORE DARIO

L'attività sul territorio ore: 15

ATTIVITÀ RELATIVE	CONTENUTI	ORE	FORMATORE/FORMATRICE
1.1 1.4 1.5 2.2	Promozione e informazione di AVIS sul territorio. Le linee guida sulla promozione di Avis Nazionale. Avis e i rapporti con altri soggetti.	3	MANCUSO LESSANDRA
1.1	Come ideare, organizzare e diffondere una campagna promozionale	5	PAOLA SILVANO
1.1 1.4 2.2	Come organizzare un evento sul territorio		RUSSO EMILIO
1.4 2.2	Come organizzare e gestire un banchetto informativo	2	SARDA GIADA
2.1 2.2	Gli organi di rappresentanza dei giovani in Avis. I gruppi giovani sul territorio regionale: organizzazione e attività.	2	FRASCA GIOVANNI MANCUSO ALESSANDRA VASTA RITA
1.5	Le azioni di integrazione con le diverse componenti sociali, le condizioni dei migranti e degli stranieri in Sicilia. Le esperienze di Avis in Sicilia, nuove proposte per le diverse comunità.	2	SALVATORE MANDARÀ

Principi base di comunicazione. Ore: 9

ATTIVITÀ RELATIVE	CONTENUTI	ORE	FORMATORE/FORMATRICE
1.1 1.2 2.1	Cenni di comunicazione sociale La relazione con il pubblico. Il lavoro di gruppo.	2	PAOLA SILVANO
1.1 1.2 1.3	I mezzi di comunicazione associativa	1	PAOLA SILVANO
1.2	Gioco e svago o mezzo di comunicazione interattiva: la diffusione dei social network. Il vademecum di Avis Nazionale sull'utilizzo dei Social Network	2	SARDA GIADA
1.3	Una App per le Associazione dei donatori di sangue: opportunità per gestire, comunicare e promuovere in maniera immediata e d efficiente, accrescere e fidelizzare la propria community	2	GIOVANNA GAMBILONGHI
1.3	Il nuovo sito di Avis Regionale Sicilia: estensioni mediante una App associativa. La comunicazione mediante la App associativa.		ALESSANDRO

1.3	L'interrelazione tra i diversi soggetti e la moltiplicazione delle notizie. Sistema di notifiche e condivisione.	2	PANTORNO
-----	---	---	----------

Gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Ore: 18

ATTIVITÀ RELATIVE	CONTENUTI	ORE	FORMATORE/ FORMATRICE
2.3	I contatti con le scuole, rete e gestione. Le attività informative presso le Università. La nuova proposta di Avis regionale Sicilia.	2	SALVATORE MANDARÀ SARDA GIADA MANCUSO ALESSANDRA SILVANO PAOLA
2.3 2.4	Analisi e predisposizione e del materiale didattico -informativo. Come organizzare concorsi interventi informali: concorsi, premi, giochi.	4	
2.4	La gestione di un incontro nelle scuole primarie	4	
2.5	La gestione di un incontro nelle scuole secondarie	4	
2.3	La nuova proposta multimediale di Avis regionale Sicilia	2	SALVATORE MANDARÀ CRUCETTA ANNA RITA
2.1 2.2 2.3 2.4 2.5 2.7	La comunicazione con i giovani: Peer educators e testimoni.	2	MANCUSO ALESSANDRA

La gestione dei dati dei donatori e la App SmartDONOR ore: 6

ATTIVITÀ RELATIVE	CONTENUTI	ORE	FORMATORE/ FORMATRICE
3.1 3.2 3.3	Introduzione alla Applicazione SmartDONOR. Le diverse funzionalità dell'App smartDONOR.	2	FULVIO MIRAGLIA
3.4 3.5 3.6	Il ruolo dell'operatore volontario per la promozione e gestione della App. La gestione dell'account	1	FULVIO MIRAGLIA
3.2	La mappatura del territorio. L'inserimento dei dati.	2	
3.3 3.4	La gestione delle donazioni, prenotazione e dati clinici.	1	SARDA GIADA

Durata:

La formazione specifica avrà **una durata complessiva di 72 ore.**

I diversi contenuti della formazione saranno trattati in moduli ciascuno con un adatto formatore e adeguata metodologia. Le **ore indicate per ciascun modulo** potranno subire variazioni durante lo svolgimento, perché il percorso si potrebbe adattare alle esigenze de gli operatori volontari e soffermarsi maggiormente sugli argomenti sui quali sarà evidenziato un bisogno formativo, mantenendo comunque il totale di 72 ore.

La formazione sarà **svolta entro e non oltre 270 giorni** dall'avvio del progetto: il 70% delle ore entro 90 giorni, il rimanente 30% entro 270 giorni dall'avvio del progetto, **ai fini di alternare il periodo formativo con l'inserimento nelle attività progettuali.**

In caso di **operatori subentrati** i termini decorreranno dall'inserimento in servizio degli stessi.